

AVVISO PUBBLICO

DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO PARZIALMENTE GRATUITO DI NR. 2 IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITI IN REGGIO CALABRIA PER L'UTILIZZO A FINI SOCIALI

PREMESSA

L'art. 48, comma 3, lett. c), del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito Codice Antimafia o CAM), prevede che gli Enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possano amministrare direttamente i beni confiscati appartenenti al proprio patrimonio indisponibile o, sulla base di apposita convenzione, assegnarli in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali.

Sotto il profilo metodologico, l'azione si propone di promuovere, attraverso la selezione dei migliori progetti di riuso e rifunzionalizzazione, la coesione e la promozione sociale, la partecipazione, l'inclusione e la crescita della persona, in una prospettiva di sviluppo dei valori della sussidiarietà (orizzontale e verticale) e della cooperazione, con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita, favorendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Sistema normativo-regolatorio di riferimento

- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e, in particolare, l'art. 48, comma III, lettera c);
- linee guida ANBSC per l'Amministrazione finalizzata alla destinazione degli immobili sequestrati e confiscati, adottate ai sensi dell'art. 112, comma IV, lettera d), D.Lgs 159/2011 e pubblicate in data 1° ottobre 2019;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”* e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- Legge 6 giugno 2016, n. 106 – *“Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”*;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – *“Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”*;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* (TUEL);
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
- Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679, recante *“Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”*;
- Regolamento Comunale approvato con delibera consiliare n. 47 del 13 ottobre 2015, recante *“Approvazione regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”*;
- Regolamento Comunale approvato con delibera consiliare n. 50 del 29 giugno 2018, recante *“Regolamento sui beni immobili del Comune di Reggio Calabria”*;
- Regolamento Comunale approvato con delibera di Giunta Comunale n. 133 del 21/06/2021, recante *“Nuovo regolamento di organizzazione per il trattamento dei dati personali in attuazione del regolamento europeo n. 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”*;
- Piano di Prevenzione della Corruzione del Comune di Reggio Calabria per come pubblicato in Amministrazione Trasparente, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di conflitto di interessi;
- deliberazione 18 marzo 2025, n. 7, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il Documento unico di programmazione (DUP) per il triennio 2025/2027;
- deliberazione 31 marzo 2025, n. 12, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2025/2027;
- Decreto sindacale 8 luglio 2024, n. 33, con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Patrimonio alla sottoscritta, Dott.ssa Luisa Nipote.

Atto di indirizzo

Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 21/04/2026, recante *“Atto di indirizzo bando beni confiscati con finalità sociali”*.

In considerazione ed attuazione di tutto quanto sopra rappresentato, il Comune di Reggio Calabria, di seguito anche “Ente” o “Amministrazione”

INDICE UN AVVISO PUBBLICO

ai sensi e per gli effetti dell’art. 48, comma 3, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, finalizzato all’individuazione di Enti e Associazioni del privato sociale cui assegnare, a titolo gratuito, i seguenti immobili:

LOTTO	CODICE BENE	DECRETO ANBSC DI DESTINAZIONE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA (Vani/Mq)
1	I-RC322211	n. 2883 del 20/01/2017	Via E. Cuzzocrea n. 7	Sez. RC, Fg. 126, Part.lla 644, Sub. 1	Negozio /Bottega C1	104 mq
2	I-RC135323	n. 76 del 05/03/2007	Località Livari	Sez. GNA, Fg. 14, Part.lla 1153, Sub. 2-4	Abitazione A3	5 vani - 102 mq

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

- Scopo primario del presente Avviso è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del bene comune, attraverso l’incentivazione del protagonismo degli Enti e Associazioni del Terzo settore e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi sociali, per la piena valorizzazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito. L’assegnazione dei beni in premessa risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica ed al contempo preordinata alla realizzazione di servizi utili alla comunità locale.
- A tal fine, per il reimpiego dei summenzionati beni confiscati (identificati in lotti), sono ammesse le seguenti finalità:

AREA	TEMATICHE
	Famiglia
	Prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare
	Educazione, istruzione e lotta alla dispersione

SOCIALE	scolastica
	Co-housing
	Prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa
	Assistenza agli anziani
	Accoglienza e sostegno all'integrazione della popolazione immigrata
SALUTE E PREVENZIONE	Salute e medicina preventiva e riabilitativa
	Counselling psicologico
	Sport
	Agricoltura sociale e green economy
	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
	Tutela degli animali
OCCUPAZIONE E RICERCA	Inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro
	Formazione professionale e long life learning
	Ricerca scientifica e tecnologia di particolare interesse sociale
	Protezione e qualità ambientale
CULTURA	Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
	Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
	Attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
	Progetti della Memoria
SICUREZZA E LEGALITA'	Prevenzione delle devianze, delle tossicodipendenze e delle ludopatie e relative azioni di recupero
	Interventi a favore delle donne vittime di violenza
	Laboratori di costruzione della cultura della

	legalità e della nonviolenza
	Protezione civile

ART. 2 – OGGETTO DELLA PROCEDURA

1. Oggetto della procedura è l'individuazione di un qualificato Organismo (di seguito concessionario), cui assegnare, a titolo gratuito, i beni definitivamente confiscati indicati in premessa, per ogni singolo lotto, affinché gli stessi siano destinati al perseguimento della finalità di cui all'art. 1.
2. L'assegnazione a titolo parzialmente gratuito del bene è vincolata alla realizzazione del progetto presentato in sede di partecipazione, da svolgere nel rispetto del Codice Antimafia, del Regolamento Comunale 47/15 e del Contratto/Convezione stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva. L'assegnatario, quindi, non potrà utilizzare gli immobili innanzi indicati quale mera sede dell'Associazione.
3. L'assegnazione oggetto della presente procedura si intende a titolo parzialmente gratuito. I costi delle utenze, gli oneri di manutenzione, le eventuali spese condominiali e per l'adeguamento dei locali saranno a carico del Concessionario.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

1. Fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, possono partecipare al presente Avviso tutti i Soggetti – Enti e Associazioni – di cui all'art. 48, comma 3, CAM.
2. La norma consente di prevedere l'assegnazione in favore dei seguenti Soggetti: *“a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”*.
3. Tenuto conto che la disposizione è palesemente indirizzata, come evidenziato in premessa, ai Soggetti del privato sociale ed alle Associazioni di volontariato, appare evidente il suo sostanziale riferimento agli Enti del Terzo settore, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106* (di seguito CTS).
4. Ne consegue, pertanto, che, esplicitando la generica locuzione “enti” contenuta al comma 3, lett. c) del citato art. 48 del CAM, la platea dei Soggetti interessati, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 4 del CTS, vada definita ricomprendendovi:
 - le organizzazioni di volontariato;
 - le associazioni di promozione sociale;
 - gli enti filantropici;

- le cooperative sociali;
- le reti associative;
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni;
- le fondazioni;
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

5. I Soggetti possono partecipare in forma singola o quale capofila di Raggruppamenti temporanei che vedano come partecipanti anche altri Enti non profit.

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Possono presentare la propria proposta progettuale i Soggetti di cui all'art. 3 che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) di ordine generale:
 - iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge, qualora richiesto dalla configurazione giuridica posseduta;
 - previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della domanda di partecipazione;
 - inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione a procedure di evidenza pubblica previste dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
 - b) di capacità tecnica e professionale:
 - essere formalmente costituiti da almeno due anni alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - aver svolto, nell'ultimo anno, almeno un servizio identico/analogo a quello oggetto della domanda di partecipazione.
2. Il Progetto può essere presentato anche da una Associazione Temporanea di Scopo costituita esclusivamente da Soggetti in possesso dei requisiti sopra specificati. L'Associazione Temporanea di Scopo può risultare già costituita con atto pubblico al momento della presentazione della domanda, con l'individuazione del Capofila che sottoscrive l'istanza indicando gli altri Soggetti costituenti. I Soggetti che intendono costituire l'ATS, che non risulta ancora formalizzata al momento della presentazione della domanda, devono allegare la dichiarazione contenente la volontà di costituirsi in ATS (All.3), indicando il Capofila che dovrà sottoscrivere la domanda di partecipazione; in tal caso, l'Associazione dovrà essere costituita prima della stipula del provvedimento di concessione in uso a titolo gratuito con il Comune di Reggio Calabria.
3. In caso di raggruppamento in ATS si precisa che i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun partecipante del Raggruppamento, mentre i requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti almeno dal capofila.

ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Per partecipare alla procedura i Soggetti Proponenti dovranno far pervenire la propria domanda di partecipazione al Comune di Reggio Calabria entro la scadenza delle **ore 12:00 dell'11/05/2026**, esclusivamente in formato digitale PDF, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante del soggetto richiedente e inoltrata per PEC all'indirizzo protocollo@pec.reggiocal.it. L'inoltro della PEC deve riportare nella trasmissione la dicitura "**Avviso pubblico per l'assegnazione di immobili confiscati siti in Reggio Calabria per l'utilizzo ai fini sociali. LOTTO.....**".
2. Ogni Proponente potrà inviare una sola domanda di partecipazione per i lotti messi a bando. Nel caso di ATS, ogni partecipante può partecipare alla presentazione di una sola proposta.
3. Non sono ammesse altre forme di presentazione diverse da quelle in precedenza indicate.
4. Tutta la documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente. In caso di ATS, la documentazione dovrà essere sottoscritta anche dal legale rappresentante di ciascun Ente costituente l'ATS.
5. Ai fini della verifica del rispetto del termine sopraindicato, farà fede la ricevuta di consegna della PEC del Proponente. Le domande ricevute oltre il predetto termine saranno considerati come non pervenute.

ART. 6 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE E CAUSE DI INAMMISSIBILITA`

1. I Proponenti che intendano partecipare alla presente procedura sono tenuti ad allegare in formato pdf la seguente documentazione:
 - a) domanda di partecipazione (all.1);
 - b) proposta di progetto con cronoprogramma (all.2);
 - c) dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (all.3);
 - d) autorizzazione trattamento dati personali (all.4);
 - e) autocertificazione antimafia (all.5);
 - f) dichiarazione sostitutiva d'impegno antimafia (all.6);
 - g) piano economico-finanziario contenente il prospetto riepilogativo delle uscite e delle entrate preventivate, con indicazione dell'eventuale cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici e/o privati;
 - h) documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del Proponente e degli altri componenti TS;
 - i) statuto e atto costitutivo (se in ATS allegare atti di tutti i componenti);
 - j) curriculum del Soggetto Proponente o company profile con allegata dichiarazione di veridicità sottoscritta dal legale rappresentante (se in ATS allegare atti di tutti i componenti);
 - k) dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa alla partecipazione alla precedente procedura ad evidenza pubblica, indetta con determinazione n. 3773/2024, per il lotto 6 e alla posizione conseguita in graduatoria.
2. La mancanza di uno o più documenti elencati ai punti a, b, c, e, f, g, h di cui al comma precedente è da considerarsi causa di inammissibilità insanabile della proposta e dà luogo ad esclusione della proposta.
3. La **domanda di partecipazione**, completa delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso, deve essere redatta compilando l'apposito **Modello – All.1**, firmata dal legale rappresentante del Soggetto Proponente e corredata di copia di un documento

di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità. Nel caso di Associazione Temporanea di Scopo, la “domanda di partecipazione” deve essere resa da ciascuno dei legali rappresentanti dei Soggetti aderenti all’ATS (capofila e mandanti). I sottoscrittori devono allegare, **pena l’esclusione**, copia di un documento di identità in corso di validità.

4. La **proposta di progetto con cronoprogramma** dovrà essere redatta esclusivamente secondo il modello di proposta di progetto (**All.2**). In caso di ATS, il progetto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti. Dalla proposta di progetto (all.2), in particolare, dovranno emergere:
 - a) analisi del fabbisogno (domanda di servizi nel territorio);
 - b) individuazione di obiettivi specifici in coerenza con le finalità e/o priorità indicate dall’Amministrazione;
 - c) modalità di attuazione della gestione e capacità di governance dell’intervento;
 - d) valore aggiunto per la comunità di riferimento;
 - e) coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell’intervento;
 - f) azioni in grado di favorire la coesione sociale.
5. Il **piano economico-finanziario** dovrà consistere in un prospetto riepilogativo delle uscite e delle entrate preventivate, e dovrà indicare l’eventuale cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici e/o privati; tale prospetto dovrà essere firmato dal rappresentante legale del soggetto partecipante. In caso di ATS, il Piano dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti. Dal piano economico finanziario dovranno emergere:
 - a) la coerenza, congruità e sostenibilità del medesimo;
 - b) gli eventuali contributi ed apporti concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali.

ART. 7 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E PUNTEGGIO PREMIALE

1. Una Commissione giudicatrice, nominata ai sensi e per gli effetti del citato Regolamento Comunale 47/2015, dopo la scadenza del termine per la presentazione della proposta di progetto, si occuperà preliminarmente della verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione. Solo successivamente e con riferimento ai soggetti ammessi alla selezione procederà alla valutazione del progetto.
2. I criteri di valutazione, in conformità con gli indirizzi della Giunta Comunale dettati con deliberazione n. 111/2026, prevedono l’attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, secondo i criteri di seguito indicati:

N.	Criteri	Subcriteri	Punteggio Parziale	Punteggio totale
1	Qualità e quantità del partenariato	Competenze ed esperienze maturate dei partner, desumibili dal curriculum	Da 0 a 5	10 punti
		Numero dei soggetti coinvolti	Da 0 a 5	
2	Requisiti organizzativi, curriculum Ente e	Qualità e quantità delle attività svolte dall’Ente,	Da 0 a 10	15 punti

	capacità gestionali proponente	in coerenza con le finalità dell'Avviso		
		Personale ed organizzazione del lavoro	Da 0 a 5	
3	Misura di valorizzazione limitata in favore dei soggetti inseriti nella graduatoria della procedura indetta con determina n. 3773/2024 per il lotto 6	Partecipazione alla precedente procedura; posizione conseguita in graduatoria.	Da 0 a 5	5 punti
4	Caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta	Analisi del fabbisogno (domanda di servizi nel territorio)	Da 0 a 5	50 punti
		Individuazione di Obiettivi specifici in coerenza con le finalità e/o priorità indicate dall'Amministrazione	Da 0 a 5	
		Modalità di attuazione della gestione e capacità di <i>governance</i> dell'intervento	Da 0 a 10	
		Valore aggiunto per la comunità di riferimento	Da 0 a 10	
		Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento	Da 0 a 10	
		Azioni in grado di favorire la coesione sociale	Da 0 a 10	
5	Sostenibilità economico- finanziaria del progetto	Coerenza, congruità e sostenibilità del Piano economico-finanziario	Da 0 a 10	20 punti
		Contributi ed apporti eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali	Da 0 a 10	

3. Il punteggio di cui al punto 3 della tabella ha natura meramente accessoria e non determinante ai fini dell'aggiudicazione; è attribuito esclusivamente quale valorizzazione dell'attività progettuale già sottoposta a positiva valutazione comparativa; non costituisce titolo preferenziale automatico, né diritto di priorità; è riconosciuto nel rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e parità di trattamento; non è idoneo ad alterare la contendibilità della procedura, né a comprimere il confronto concorrenziale tra i partecipanti.

4. La mancata attribuzione del punteggio premiale non preclude in alcun modo la partecipazione alla procedura né incide sulla valutazione complessiva del progetto.
5. I criteri di valutazione e le modalità di attribuzione dei punteggi sono predeterminati, oggettivi e verificabili, al fine di garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa e la piena sindacabilità dell'operato della Commissione.
6. La Commissione giudicatrice procederà a stilare una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti in ordine decrescente, con l'individuazione dei progetti ritenuti idonei e di quelli esclusi. L'idoneità si considera raggiunta con il punteggio minimo di 60 punti. Il provvedimento di concessione in uso a titolo parzialmente gratuito verrà stipulato con l'Ente collocatosi primo in graduatoria, previo espletamento dei controlli di legge. La graduatoria rimarrà valida per i successivi 3 anni dalla data di approvazione con determina dirigenziale del Settore Patrimonio.
7. La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta, purché la stessa risponda ai criteri qualitativi di cui al presente articolo.
8. L'Ente si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.
9. Resta fermo che l'aggiudicazione avviene sulla base del miglior progetto complessivo, avuto riguardo alla qualità della proposta e alla sua capacità di rispondere efficacemente agli obiettivi pubblici perseguiti, nel rispetto dei principi di cui all'art. 97 della Costituzione.

ART. 8 - AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEGLI IMMOBILI

1. All'esito della procedura valutativa compiuta dal Comune di Reggio Calabria, gli immobili oggetto del presente avviso saranno assegnati al soggetto che risulterà primo in graduatoria.
2. I rapporti tra l'Assegnatario e il Comune di Reggio Calabria saranno regolati da apposita concessione in uso che dovrà contenere anche la convenzione per lo svolgimento del progetto aggiudicatario. Tale concessione/ convenzione sarà stipulata con il competente Settore Comunale che, ai sensi del Reg. 50/18 e della delibera di G.C. 111/2026, acquisirà la gestione del bene medesimo e che provvederà alla verifica dell'attuazione della progettualità per come proposta dall'assegnatario.
3. Il bene oggetto della presente procedura è assegnato gratuitamente per la durata di 10 (dieci) anni, rinnovabile una sola volta, previa valutazione da parte dell'Amministrazione, al termine del primo decennio, degli esiti dell'azione svolta, dello stato del bene concesso e della perdurante sostenibilità della proposta progettuale e/o in ragione dei segnalati fabbisogni di attualizzazione della progettualità, ai sensi del vigente Regolamento Comunale 47/2015. Saranno, a tal fine, oggetto di specifica verifica:
 - la sussistenza e la permanenza in capo all'assegnatario dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso;
 - il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.
4. È esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.
5. Il provvedimento di concessione in uso prevederà, oltre gli specifici diritti ed obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, il progetto da realizzare, la durata della concessione, modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla sua utilizzazione e le modalità di rinnovo.
6. Il bene viene assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Sarà cura dell'assegnatario adeguarlo per l'uso convenuto alla normativa vigente, con esclusione di qualsivoglia responsabilità e/o onere per il Comune.

7. La manutenzione ordinaria e straordinaria, le spese condominiali ordinarie e straordinarie degli immobili assegnati in uso sono tutte a carico degli assegnatari.
8. È fatto espresso divieto di sub-assegnare i beni ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico. La riscontrata destinazione ad altri soggetti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.
9. Il Concessionario dovrà stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e per i rischi che possano gravare sull'immobile, con massimale adeguato al valore del medesimo.
10. Il diritto di recesso entro i primi 5 anni di durata della gestione degli immobili è riconosciuto al concessionario unicamente per cause sopravvenute e non dipendenti dalla sua volontà. Nei periodi successivi e/o in vigenza degli eventuali rinnovi, tale diritto si potrà esercitare secondo termini di legge. In entrambi i casi, la volontà di recesso dovrà essere comunicata mediante lettera raccomandata e/o posta elettronica certificata almeno 6 mesi prima della data prevista per il rilascio degli immobili.
11. In caso di decadenza e/o revoca della concessione e/o risoluzione, il Comune di Reggio Calabria si riserva ogni azione risarcitoria a tutela dei propri diritti.
12. Per tutto quanto non espressamente previsto, si fa rinvio al citato Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione approvato con Delibera di C.C. n. 47 del 13/10/2015 ed ai principi ordinamentali in materia.

ART. 9 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO DELL'IMMOBILE

1. Il concessionario è obbligato a:
 - a) sottoscrivere il provvedimento di concessione in uso dell'immobile accettandone tutte le condizioni previste;
 - b) a rispettare dichiarazione sostitutiva d'impegno antimafia (all.6);
 - c) a non subconcedere i beni ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico, pena la revoca dell'assegnazione;
 - d) ad adeguare il bene alla normativa vigente per l'espletamento delle attività progettuali;
 - e) stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e per i rischi che possano gravare sull'immobile, con massimale adeguato al valore del medesimo;
 - f) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative richieste dal Comune di Reggio Calabria entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della struttura organizzativa per la realizzazione del progetto per tutta la durata del medesimo;
 - h) consentire le verifiche in loco a favore del Comune di Reggio Calabria;
 - i) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e nell'art. 23 del Reg. Com. 47/2015;
 - j) effettuare periodicamente le comunicazioni prescritte dall'art. 23 del citato Reg. Com. 47/2015;

ART. 10 – CONTROLLI

1. Il Comune di Reggio Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla gestione degli immobili, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione in uso circa la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. In ogni caso, l'Ente effettuerà almeno una volta l'anno le verifiche sul concessionario previste e regolamentate dall'art. 26 del citato Reg. Com. 47/2015.
2. Il Comune di Reggio Calabria rimane estraneo ad ogni rapporto nascente con terzi (ad esempio, gli utilizzatori finali degli immobili) in dipendenza della realizzazione del progetto. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il concessionario.
3. Il Comune di Reggio Calabria rimane, altresì, estraneo ad ogni danno arrecato a terzi conseguentemente all'uso dei beni.

ART. 11 – DECADENZA E/O REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. Sono causa di decadenza e/o revoca del provvedimento di concessione:
 - a) il verificarsi di una delle cause di decadenza disciplinate dalla normativa quadro, comunitaria e nazionale, vigente in materia ed altresì il verificarsi delle fattispecie di incompatibilità di cui al citato D.Lgs n. 39 del 2013 e ss.mm.ii;
 - b) l'accertata violazione della normativa antimafia e di anticorruzione adottata dall'Ente, con particolare riguardo alle linee guida in materia di conflitto d'interesse ed al codice etico comportamentale dell'Ente, ove la stessa non sia risolta e/o rimossa;
 - c) l'accertata violazione della dichiarazione di impegno antimafia (all.6);
 - d) la falsità o non veridicità degli stati e delle condizioni dichiarate dall'istante;
 - e) la violazione di prescrizioni amministrative ritenute essenziali per il perdurante godimento dei benefici;
 - f) il venir meno dei requisiti di idoneità per la costituzione e la continuazione del rapporto;
 - g) l'inerzia (intesa quale mancata attuazione del progetto), nonché la sua difforme o parziale attuazione;
 - h) la sublocazione e/o concessione a terzi dell'immobile assegnato;
 - i) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del beneficiario;
 - j) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - k) gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione in uso, dagli artt. 25 e 27 del citato Reg. Com. 47/2015, nonché quelli previsti dalla normativa vigente.
2. Il provvedimento di decadenza e/o revoca costituisce in capo al Comune di Reggio Calabria il diritto ad esigere immediatamente la restituzione dell'immobile.

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il titolare del trattamento è il Comune di Reggio Calabria nella persona del Sindaco. Il titolare può essere contattato per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE 679/2016 (d'ora in avanti GDPR) e dal citato Reg. Com. approvato con delibera di Giunta Comunale n. 133 del 21/06/2021.
2. Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è la Fondazione Logos P.A., nominata con Decreto Sindacale n. 12 del 27/05/2022.
3. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Patrimonio.
4. I dati raccolti verranno trattati ai sensi del GDPR e verranno esclusivamente utilizzati per finalità connesse al regolare svolgimento delle attività esplicitate nel presente Avviso. I dati verranno trattati ai sensi dell'art. 6, lett. a) ed e) del GDPR per le sole finalità inerenti alla presente procedura.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
6. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata, attraverso l'utilizzo di appositi software, e manuale, in eventuali archivi cartacei, sempre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR. I dati verranno raccolti nei sistemi informativi del Comune di Reggio Calabria.
7. Per quanto riguarda il "trattamento dei dati ai fini di archiviazione nell'interesse pubblico, di ricerca scientifica o storica o per fini statistici" (come previsto dall'articolo 89 del GDPR), i dati verranno trattati al fine di garantire il principio di minimizzazione attraverso opportune misure tecniche e organizzative.
8. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali saranno conservati fino al termine del procedimento e per un numero complessivo di anni necessari per consentire i dovuti processi di rendicontazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche attuate. In seguito, si procederà attraverso procedure tecniche e organizzative alla minimizzazione e pseudo minimizzazione. I dati raccolti potrebbero esser oggetto di comunicazione senza esplicito consenso al fine di garantire il buon andamento del procedimento e l'effettiva assegnazione dei contributi. Le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge non verranno notificate.
10. Il Comune di Reggio Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4 del GDPR.
11. L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del GDPR, tra i quali figurano il diritto di accesso, quello di fare rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi e proporre reclamo a un'autorità di controllo.
12. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Comune di Reggio Calabria secondo le modalità esplicitate nella presente informativa.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90, è l'istruttore amministrativo Dott. Calabrò Bruno.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento e/o al Settore Patrimonio attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - a.macheda@comune.reggio-calabria.it;
 - luisa.nipote@comune.reggio-calabria.it;
 - b.calabro@comune.reggio-calabria.it;
 - protocollo@pec.reggiocal.it.
3. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a 7 giorni prima del termine di scadenza dell'Avviso e l'Amministrazione Comunale risponderà ai quesiti entro 3 giorni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della manifestazione di interesse, riservandosi facoltà di rispondere anche con modalità FAQ pubblicata attraverso il sito istituzionale.

Reggio Calabria, 27/04/2026

L'istruttore amministrativo

F.to Dott. Bruno Calabrò

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma II, D.Lgs. 39/1993

Il Dirigente

F.to Dott.ssa Luisa Nipote

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma II, D.Lgs. 39/1993